

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

“Cecità e Sordità tra ricerca, educazione, tecnologia”: come mettere insieme saperi e teste diverse

[Superando](#) - 23 Giugno 2025 - 1:36pm

Mettere insieme saperi e teste diverse, per rispondere ai reali bisogni degli attori della vita di cura: forse è stata proprio questa la principale valenza del convegno di Roma “Cecità e Sordità tra ricerca, educazione, tecnologia”, rivolto a oculisti, audiologi, educatori e, in generale, a chi fosse interessato a comprendere le disabilità sensoriali, per rendere efficace la comunicazione e personalizzata la cura delle persone sorde e cieche “Disabilità sensoriali”

Come segnalato anche [su queste pagine](#), si è tenuto il 20 e 21 giugno a **Roma**, presso il Dipartimento Organi di Senso del Policlinico Umberto I-Università La Sapienza, il convegno **Cecità e Sordità tra ricerca, educazione, tecnologia**, rivolto a oculisti, audiologi, educatori e, in generale, a chi fosse interessato a **comprendere le disabilità sensoriali**, per rendere efficace la comunicazione e personalizzata la cura delle persone sorde e cieche.

Il [programma delle due giornate](#) si presentava intensissimo, con relatori appartenenti a campi diversi, dall’area clinica di numerosi Atenei italiani a quella filosofica, dalla pedagogia alle neuroscienze, dagli specialisti della riabilitazione agli esperti delle tecnologie assistive, dai responsabili dei progetti sociali a liberi professionisti, da icone della tiflogia a giovani pedagogisti impegnati nella ricerca o sul piano concreto delle attività sportive. E forse è stata proprio questa la principale valenza dell’incontro, caratteristica ormai rara in questi eventi: **mettere insieme saperi e teste diverse**, per rispondere ai reali bisogni degli attori della vita di cura.

Il convegno è stato organizzato dall’Associazione [Suoni e Immagini per vivere](#) la cui presidente è l’instancabile **Ersilia Bosco**, psicologa clinica e psicoterapeuta. Il clima sereno, i linguaggi “piani” dei relatori hanno offerto i percorsi che la ricerca, la medicina, la psicologia e la pedagogia hanno fatto nell’ambito di due settori estremamente complessi, quali la cecità e la sordità, portati su un binario che attraversando mondi diversi, ha permesso di evidenziare la necessità di conoscerli e approfondirli entrambi, **senza dare nulla per scontato né sul piano clinico né su quello pedagogico educativo**.

Spesso, troppo spesso, infatti, e anche in ambiti istituzionali, si dà per scontato che chi ne sa di disabilità sensoriale **sia esperto in tutti i campi in cui questa si presenta**, e che chi ha fatto un “buon corso di formazione”, magari biennale o con numerosi Crediti Formativi Universitari (CFU) specifici, sappia tutto ciò che è necessario sapere. Non è così. **La formazione**, soprattutto per ciò che concerne tutti i “mestieri” di cura, **non può e non deve essere una tantum**, magari a monte, valida per tutta la vita.

Questa *full immersion*, dunque, è riuscita a dare risposte molteplici, spunti di riflessione, indicazioni di percorsi possibili ad una **platea molto variegata**: studenti, dottorandi, esperti, assistenti, docenti specializzati e non. Un plauso va a tutti, alla dottoressa Bosco, che ha immaginato il percorso e individuato “gli esperti”, ai relatori perché, consapevoli che l’ampia platea era caratterizzata da bisogni di apprendimento molto diversi, hanno adottato **snellezza e accessibilità nel linguaggio**, utilizzando tuttavia scientificità e divulgabilità delle “informazioni”, nonché a tutti i presenti che, nonostante i tempi di marcia “teutonici”, hanno prestato orecchie attente a soddisfare un proprio bisogno.

Un grazie va anche allo scultore **Felice Tagliaferri**, che ci ha offerto la possibilità di “toccare dal vero” alcune sue opere e a **Francesco Paparozzi** e ai suoi raffinati acquarelli.

Lo stare in presenza, il vivere insieme questo tipo di esperienze formative non è sostituibile, a mio parere, da

nessuna videoconferenza. Fa parte di quell'aspetto emotivo profondamente umano che, nonostante gli individualismi sempre più diffusi, connota ogni progresso umano.

Mi auguro, in conclusione, che gli atti del convegno siano pubblicati a breve e possano suggerire ulteriori iniziative.

L'articolo [“Cecità e Sordità tra ricerca, educazione, tecnologia”: come mettere insieme saperi e teste diverse](#) proviene da [Superando](#).

Ultimo appuntamento accessibile per questa stagione del Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale

[Superando](#) - 23 Giugno 2025 - 1:05pm

Ultimo appuntamento di questa stagione (25, 27 e 29 giugno, 1°, 3 e 5 luglio), presso il prato verde allestito al Teatro Carignano di Torino, con il percorso ideato dal Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, per consentire anche alle persone con disabilità sensoriale di assistere agli spettacoli mediante nuove tecnologie e materiali di approfondimento. In scena “Pene d’amor perdute”, leggera e divertente commedia di Shakespeare, per la regia di Jurij Ferrini Jurij Ferrini, regista di “Pene d’amor perdute” (foto di Luigi De Palma)

Ultimo appuntamento di questa stagione per il percorso da noi regolarmente seguito, ideato già da alcuni anni dal [Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale](#) e sviluppato in collaborazione con il partner tecnologico [PANTHEA](#) e con l'Associazione [+Cultura Accessibile](#), per consentire anche alle **persone con disabilità visiva e sensoriale** di assistere agli spettacoli mediante nuove tecnologie e materiali di approfondimento.

Accadrà con le recite del **25, 27 e 29 giugno** e del **1°, 3 e 5 luglio**, riguardanti la leggera e divertente commedia di **William Shakespeare** denominata [Pene d’amor perdute](#), diretta da **Jurij Ferrini** e inserita nell'ambito della rassegna estiva **Prato inglese**, iniziativa dedicata ai grandi classici shakespeariani, portati in scena in un'atmosfera più informale e insolita, sull'ormai caratteristico prato verde allestito al **Teatro Carignano** di Torino.

Le rappresentazioni, dunque, nelle date sopraindicate saranno corredate da **sovratitoli in italiano e in italiano semplificato** con descrizione dei suoni, attraverso l'uso di dispositivi forniti direttamente dal Teatro, ovvero *smart-glasses* (occhiali smart) o smartphone. All'inizio di ogni recita, inoltre, è prevista la trasmissione in sala di una breve **audiointroduzione** e verrà resa disponibile l'**audiodescrizione in cuffia** per tutta la durata dello spettacolo, fruibile attraverso smartphone sempre messi a disposizione dal teatro. E ancora, nel pomeriggio del **3 luglio** (ore 18), è previsto l'ormai tradizionale appuntamento gratuito con il tour descrittivo e tattile sul palcoscenico (previa prenotazione, entro il 2 luglio, scrivendo a accessibilita@teatrostabiletorino.it).

Da ricordare, poi, che in una specifica sezione del sito internet del Teatro Stabile (a [questo link](#)), predisposta per la lettura da parte di applicazioni *screen reader* e con un plug-in facilitante, oltreché sulla app del Teatro stesso, sono disponibili alcuni materiali consultabili prima della fruizione dello spettacolo, ossia un **video di approfondimento** con audio, sottotitoli in italiano e in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e la **scheda di sala accessibile**.

Da segnalare anche che le persone con disabilità avranno diritto al **biglietto ridotto** e, in caso di necessità, **l'accompagnatore potrà entrare gratuitamente**.

Sarà questo, come detto, l'ultimo appuntamento accessibile di questa stagione, ma è già tempo di pensare alla prossima, che ne avrà **altri otto**, da ottobre 2025 a giugno 2026, titoli che verranno resi noti quanto prima dai promotori. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un approfondimento sullo spettacolo *Pene d'amor perdute*. Per ogni ulteriore informazione: accessibilita@teatrostabiletorino.it.

L'articolo [Ultimo appuntamento accessibile per questa stagione del Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale](#) proviene da [Superando](#).

RETTIFICA TRASFERIMENTI PRIMARIA A.S. 2025-26

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 23 Giugno 2025 - 1:01pm

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0005081.23-06-2025 (1) Allegati
m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0005081.23-06-2025 (1) (257 kB)

Operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2025

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 23 Giugno 2025 - 12:43pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – ...

Il dibattito pubblico degli ultimi anni sulla disabilità in Italia

[Superando](#) - 23 Giugno 2025 - 12:37pm

«**Ripercorreremo la storia della disabilità in Italia negli ultimi anni attraverso i temi principali che hanno contraddistinto il dibattito pubblico: l'inclusione a scuola e nella società, i pregiudizi e gli stereotipi, il corpo e i sentimenti, l'immagine veicolata dai mass media e dalla pubblicità**»: lo dice **Claudio Imprudente**, a proposito del suo incontro di domani, 24 giugno, a San Giorgio di Piano (Bologna), con **Fulvio De Nigris**, presidente della **Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris**. Da sinistra Claudio Imprudente e Fulvio De Nigris alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris di Bologna

«Sono profondamente onorato di poter dialogare con **Claudio Imprudente**, un amico, una persona che ho avuto la fortuna di conoscere e stimare da molti anni. Claudio, con il suo coraggio, la sua intelligenza viva e la sua voce mai scontata, ha saputo **trasformare la disabilità in uno spazio di riflessione, di confronto e di cambiamento**. Attraverso il suo lavoro di giornalista, di scrittore e di testimone attivo, è diventato un punto di riferimento, una vera e propria bandiera per un'idea di società più giusta, inclusiva e consapevole. La sua presenza ci ricorda ogni giorno che la diversità non è limite, ma valore»: lo dice **Fulvio De Nigris**, presidente della [Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris](#) di Bologna, a proposito dell'incontro con **Claudio Imprudente**, programmato per la serata di domani, **24 giugno a San Giorgio di Piano** (Bologna), nell'ambito della rassegna estiva *Se una notte d'estate uno spettatore* (Giardino della Biblioteca di San Giorgio di Piano, Piazza Indipendenza, 1).

Il dialogo tra De Nigris e Imprudente, che ormai da alcuni anni è anche una nota e apprezzata "firma" anche

di Superando, prenderà spunto dall'ultimo libro di quest'ultimo, [**Scritti imprudenti. Idee e riflessioni intorno alla disabilità**](#) (edizioni La Meridiana, 2024), che raccoglie una selezione degli articoli scritti per il «Messaggero di Sant'Antonio» e al quale abbiamo già dato ampio spazio anche [sulle nostre pagine](#).

«Con Fulvio De Nigris – sottolinea **Imprudente** – ripercorreremo **la storia della disabilità in Italia negli ultimi anni** attraverso i temi principali che hanno contraddistinto il dibattito pubblico: l'inclusione a scuola e nella società, i pregiudizi e gli stereotipi che riguardano le persone con disabilità, il corpo e i sentimenti, l'immagine veicolata dai mass media e dalla pubblicità. Temi che oggi sono entrati sempre più anche nella politica, in Italia e nel mondo, contribuendo a una rappresentazione diversificata e a volte opposta tra chi viene posto ai margini e considerato "oggetto di cura" o, al contrario, promotore di una cultura inclusiva capace di incidere nel pensiero e nel miglioramento della qualità della vita per tutte e tutti».

L'incontro sarà moderato da **Francesca Campomori**, docente di Filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia e consigliera del Comune di San Giorgio di Piano. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: fulvio.denigris@amicidiluca.it.

L'articolo [Il dibattito pubblico degli ultimi anni sulla disabilità in Italia](#) proviene da [Superando](#).

[**Concorsi per titoli per l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA ai sensi dell'articolo 554 del decreto legislativo n. 297/1994 e dell'ordinanza...**](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 23 Giugno 2025 - 12:35pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – ...

[**AVVISO N. 3 Procedure concorsuali per titoli ed esami per l'accesso al ruolo degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e della primaria e secondarie di primo e secondo grado ai sensi del Decreto Ministeriale n. 103 del 29...**](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 23 Giugno 2025 - 12:32pm

You must be logged into the site to view this content.

[**AVVISO: Proroga dei termini per l'espressione della rinuncia di cui all'art. 5, comma 3, del decreto interministeriale 24 aprile 2025, n. 77**](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 23 Giugno 2025 - 12:24pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – ...

Richiamiamo tutti a non tacere di fronte a queste derive di disumanità

Superando - 23 Giugno 2025 - 12:09pm

«I fatti riguardanti le violenze in una comunità per persone con disabilità nella Provincia di Torino, con l'arresto di sette operatori sociosanitari e di uno psicoterapeuta, sono gravi e sintomatici di una violenza e disumanità diventate norma in particolare contro chi non può difendersi adeguatamente. **Richiamiamo quindi tutti a non tacere, perché non è possibile che ogni volta siano i Carabinieri a scoperchiare il vaso degli arbitri quotidiani ripetuti e continui**»

«I fatti documentati nei giorni scorsi dai NAS, riguardanti le violenze in una comunità per persone con disabilità **nella Provincia di Torino**, con **l'arresto di sette operatori sociosanitari e di uno psicoterapeuta** [se ne legga già anche [sulle nostre pagine](#), N.d.R.], sono gravi e sintomatici di una violenza e disumanità diventate norma in particolare contro chi non può difendersi adeguatamente.

Come **ANGSA Nazionale** (Associazione Nazionale Genitori perSone con Autismo) esprimiamo solidarietà e vicinanza ai familiari e **richiamiamo tutti a non tacere**. Non è possibile che ogni volta siano i Carabinieri a scoperchiare il vaso degli arbitri quotidiani ripetuti e continui.

La vicenda ripropone come non più rinviabile **il tema della formazione** quale unica strada per evitare il ripetersi di tali episodi. Il personale impegnato in queste strutture deve essere adeguatamente formato e adeguatamente pagato perché ha a che fare con persone fragili e svolge un lavoro che oltre ad essere faticoso richiede umanità. È una battaglia quasi esistenziale per garantire sicurezza nel circuito delle strutture per le persone con disabilità.

Dal canto loro, le **Regioni** devono invece disporre che le strutture abbiano sistemi di sorveglianza al passo con i tempi. Solo così si potranno contenere queste esecrabili esplosioni di violenza a danno dei più deboli.

**[Associazione Nazionale Genitori perSone con Autismo](#), aderente alla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).*

L'articolo [Richiamiamo tutti a non tacere di fronte a queste derive di disumanità](#) proviene da [Superando](#).

Chiara Tommasini confermata alla Presidenza di CSVnet

Superando - 23 Giugno 2025 - 11:50am

«Questa conferma è per me motivo di gratitudine e responsabilità. Inizia ora una nuova fase che ci chiama a rafforzare ancora di più il ruolo dei CSV come presìdi per promuovere la cultura del volontariato e lo sviluppo della partecipazione attiva»: lo ha dichiarato Chiara Tommasini, subito dopo essere stata confermata per acclamazione alla guida di CSVnet l'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato Chiara Tommasini

«Questa conferma è per me motivo di gratitudine e responsabilità. Inizia ora una nuova fase che ci chiama a rafforzare ancora di più il ruolo dei CSV come **presìdi per promuovere la cultura del volontariato e lo sviluppo della partecipazione attiva**. Essere nei territori oggi significa infatti stare accanto alle organizzazioni, alle reti associative, ai gruppi informali, alle nuove forme di volontariato, ma anche costruire relazioni stabili con enti locali, scuole, presidi sociosanitari, imprese, soggetti culturali. CSVnet continuerà a sostenere questo impegno, con visione strategica e strumenti concreti»: lo ha dichiarato **Chiara Tommasini**, subito dopo essere stata confermata per acclamazione alla guida di **CSVnet l'Associazione Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato**, nel corso dell'assemblea elettiva di Bologna, durante la quale è stato nominato il Consiglio Direttivo Nazionale dell'organizzazione, che resterà in carica fino al 2029. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore, ampio approfondimento. Per altre informazioni: ufficiostampa@csvnet.it.

L'articolo [Chiara Tommasini confermata alla Presidenza di CSVnet](#) proviene da [Superando](#).

“Nulla su di Noi senza di Noi”: mai più considerarlo come un vuoto slogan privo di significato!

[Superando](#) - 23 Giugno 2025 - 11:26am

Purtroppo ancora in troppi, a livello istituzionale e non solo, o le ignorano proprio oppure continuano a pensare che le parole “Nulla su di Noi senza di Noi”, motto internazionale del movimento delle persone con disabilità, siano semplicemente un vuoto slogan privo di significato. Vieni da dirlo apprendendo di due recenti vicende riguardanti l’Umbria e la Sardegna, segnalate rispettivamente dall’ANFFAS e dalla FISH Sardegna

Purtroppo ancora in troppi, a livello istituzionale e non solo, o le ignorano proprio oppure continuano a pensare che le parole **Nulla su di Noi senza di Noi** siano semplicemente un vuoto slogan privo di significato. Vieni da dirlo apprendendo di due recenti vicende riguardanti l’Umbria e la **Sardegna**.

«**L’ANFFAS Nazionale** (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) e il **Coordinamento Regionale in Umbria** dell’Associazione esprimono profonda indignazione e preoccupazione – leggiamo infatti in una nota – per quanto accaduto in occasione di **un evento formativo sui diritti e l’inclusione delle persone con disabilità**, organizzato dalla **Camera Minorile di Perugia**. L’avvocato **Massimo Rolla**, Garante Regionale per i diritti delle persone con disabilità in Umbria, dopo aver espresso in un post sui social network il proprio rammarico per la **mancata inclusione delle Associazioni e delle famiglie** nell’organizzazione dell’evento, si è visto **revocare l’invito** a partecipare con un proprio saluto istituzionale».

«Resto sinceramente basita di fronte a quanto accaduto – ha dichiarato **Moira Paggi**, presidente di [ANFFAS Per Loro](#) e coordinatrice regionale dell’ANFFAS in Umbria -: un confronto costruttivo nasce proprio da **voci diverse**, da punti di vista che si incontrano anche quando fanno emergere criticità. Scegliere di fare un passo indietro invece che aprirsi al dialogo è **un segnale preoccupante**, soprattutto se parliamo di diritti, inclusione e partecipazione. Auspico una **presa di distanza immediata** da parte di coloro che hanno rilasciato il patrocinio, ossia il Comune di Perugia e l’Ordine degli Avvocati di Perugia, e dei relatori coinvolti in questo evento formativo a fronte di un fatto così grave. Prima di proclamarsi sensibili e “dalla parte delle persone con disabilità”, bisogna **dirlo, farlo, e soprattutto esserlo**. Davvero deludente!».

«L’episodio accaduto in Umbria – ha commentato dal canto suo **Roberto Speciale**, presidente nazionale dell’ANFFAS – è **estremamente grave e inaccettabile**. In coerenza e ulteriore sostegno con quanto già rappresentato dal presidente nazionale della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità), **Vincenzo Falabella**, con un proprio comunicato, la decisione di escludere un rappresentante istituzionale solo per avere sollevato una critica costruttiva sulla metodologia di organizzazione di un evento è un segnale pericoloso. Non si può parlare di diritti e inclusione se si rifiuta il confronto con **chi rappresenta le istanze e le esigenze reali** delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Per questo abbiamo chiesto formalmente a tutti i relatori di prendere pubblicamente le distanze da questa grave decisione e sollecitato il Comune di Perugia e l’Ordine degli Avvocati di Perugia a revocare immediatamente il patrocinio all’evento. Il tutto ribadendo con forza che l’inclusione è un percorso che si costruisce **con** le persone, non **per** le persone».

L’altra vicenda, come detto, riguarda la **Sardegna** dalla quale la **FISH Regionale** esprime in una nota «profonda sorpresa e rammarico per l’esclusione delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità dalle audizioni sul **progetto di legge regionale relativo al fine vita**, concluse presso il Consiglio Regionale della Sardegna».

«Non parlo a titolo personale – dichiara a tal proposito **Pierangelo Cappai**, presidente della FISH Sardegna -,

ma a nome delle tante Associazioni che compongono la nostra Federazione Regionale e che rappresentano decine di migliaia di persone con disabilità: siamo **stupiti e amareggiati** che su un tema di tale rilevanza etica e sociale, che tocca profondamente **la vita e la dignità delle persone con disabilità**, non siamo stati invitati a portare il nostro contributo e la nostra prospettiva. Eppure sulle più svariate materie la nostra Federazione viene chiamata per esprimere un parere, su un tema che riguarda la pelle di migliaia di noi, no». «Infatti – prosegue Cappai – la questione del fine vita **interseca in modo complesso e delicato** con le condizioni di vita delle persone con disabilità, le loro scelte, il diritto all'autodeterminazione, l'accesso alle cure palliative e il rischio di derive e discriminazioni. Ignorare il punto di vista di chi vive quotidianamente la disabilità significa **privare il processo legislativo di una voce essenziale** e di una conoscenza approfondita delle implicazioni pratiche e umane che una legge sul fine vita può avere». «Riteniamo pertanto inaccettabile questa grave lacuna nel processo di consultazione – conclude il Presidente della FISH Sardegna –, perché le persone con disabilità non sono solo destinatarie di norme, ma **soggetti attivi e portatori di esperienze e bisogni specifici** che devono essere **ascoltati e considerati**. Chiediamo quindi con forza che il Consiglio Regionale colmi immediatamente questa lacuna, garantendo alle nostre Associazioni la possibilità di essere audite prima che il progetto di legge prosegua il suo iter, il tutto ribadendo l'importanza di un confronto aperto e inclusivo su un tema così sensibile, per garantire che ogni decisione legislativa sia frutto di una riflessione completa e rispettosa di tutti i diritti e le sensibilità coinvolte». (S.B.)

Per ulteriori informazioni:

- ° comunicazione@anffas.net;
- ° posta@fishsardegna.org.

L'articolo [“Nulla su di Noi senza di Noi”: mai più considerarlo come un vuoto slogan privo di significato!](#) proviene da [Superando](#).

[**Nota 141428 del 20 giugno 2025 - Adeguamento organico di diritto alle situazioni di fatto personale ATA as 2025/2026**](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 20 Giugno 2025 - 7:01pm

Nota 141428 del 20 giugno 2025 - Adeguamento organico di diritto alle situazioni di fatto personale ATA as 2025/2026

Categorie - [News Normativa](#)

[**La tappa brianzola del Giro d'Italia di Handbike**](#)

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 6:12pm

Dopo le tappe di Reggio Calabria, Noventa di Piave (Venezia) e Basiglio (Milano), proseguirà il 22 giugno a Seregno (Monza-Brianza), il 15° Giro d'Italia Handbike in una città scelta non solo per il dinamismo e la forte identità territoriale, ma anche perché è “Città Europea dello Sport 2025”, riconoscimento che ne valorizza l'impegno concreto nella promozione dell'attività sportiva a ogni livello Fabio Pennella, presidente di Solutions & Events Organization che promuove il Giro Handbike, durante la presentazione della tappa di Seregno

Dopo le tappe di Reggio Calabria, Noventa di Piave (Venezia) e Basiglio (Milano), di cui abbiamo riferito di volta in volta anche sulle nostre pagine, proseguirà il **22 giugno a Seregno (Monza-Brianza), il 15° Giro d'Italia Handbike**

«Seregno – dichiara **Fabio Pennella**, presidente di Solutions & Events Organization che promuove il Giro Handbike – sarà l'unica tappa in Brianza del Giro 2025 e l'abbiamo scelta non solo per il dinamismo e la forte identità territoriale della città, ma anche perché è **Città Europea dello Sport 2025**, riconoscimento che ne valorizza l'impegno concreto nella promozione dell'attività sportiva a ogni livello».

Gli **handbikers**, di cui alcuni provenienti da Austria, Polonia, Svizzera e Canada, si sfideranno dunque su un circuito cittadino di 4,6 chilometri, con partenza e arrivo da Via Santuario.

Più di 100 i volontari su tutto il percorso, coordinati dalla Polizia Locale, che assicureranno la sicurezza per la miglior riuscita dell'evento.

Il Giro 2025 tornerà poi il **13 luglio** a **Monfalcone** (Gorizia) e il **14 settembre** a **Pioltello** (Milano), per concludersi il **12 ottobre** a **Bari**. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: ufficiostampa@girohandbike.it (Angela Grassi).

L'articolo [La tappa brianzola del Giro d'Italia di Handbike](#) proviene da [Superando](#).

[**Nota 141435 del 20 giugno 2025 - Concorso 24 mesi personale ATA 2024/2025 scelta sedi \(Allegato G\)**](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 20 Giugno 2025 - 6:02pm

Nota 141435 del 20 giugno 2025 - Concorso 24 mesi personale ATA 2024/2025 scelta sedi (Allegato G)

Categorie - [News Normativa](#)

[**Ad Albenga c'è la “Grande Festa della Subacquea nessuno escluso”**](#)

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 5:40pm

Il percorso di HSA Italia, l'Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie per Persone con Disabilità, che in questi decenni ha consentito a tantissimi subacquei con disabilità di formarsi e di immergersi in mare o in piscina, supportati da istruttori qualificati e da strumenti didattici sempre più accessibili, passerà il 22 giugno ancora una volta da Albenga (Savona), per la “Grande Festa della Subacquea nessuno escluso”, evento inclusivo gratuito e aperto a tutti Immagine di un evento di HSA Italia organizzato ad Albenga nel 2023

Il percorso di [HSA Italia](#), l'Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie per Persone con Disabilità, che in questi decenni – come abbiamo raccontato spesso anche sulle nostre pagine – ha consentito a tantissimi **subacquei con disabilità** di formarsi e di immergersi in mare o in piscina, supportati da istruttori qualificati e da strumenti didattici sempre più accessibili, passerà il **22 giugno** ancora una volta da **Albenga** (Savona), per la **Grande Festa della Subacquea nessuno escluso**, evento inclusivo gratuito e aperto a tutti, realizzato anche quest'anno grazie all'impegno degli organizzatori e dei tanti volontari del mondo dell'associazionismo cittadino. I testimonial “storici” di queste iniziative, **Marco Orenco** e **Mirco Soleri**, con **Vincenzo Russello** di **Integrabili-HSA Sanremo** ribadiscono infatti che «questa manifestazione è il risultato della sinergia tra diverse realtà associative con le scuole e gli istruttori HSA che collaborano da tempo. Ancora uniti per lanciare un messaggio chiaro e forte alla collettività di un modo bellissimo di fare

inclusione, esprimere solidarietà in un clima di amicizia e condivisione».

«L'acqua è davvero uno spazio di libertà e inclusione – aggiungono da HSA Italia – e ad Albenga ci si immergerà ancora una volta tutti insieme in acqua, **persone con e senza disabilità** in un'atmosfera di condivisione, entusiasmo e scoperta. Un'esperienza unica in cui **le barriere si annullano**, le limitazioni si alleggeriscono e sott'acqua si vola senza peso».

«I partecipanti – spiega dal canto suo il responsabile di HSA Liguria **Gianfranco Lenti**, che ha oltre quarant'anni di esperienza nella subacquea e nella gestione di scuole, diving e nella formazione di istruttori – sono accompagnati in acqua da un gruppo di istruttori e guide HSA, persone che uniscono competenza, passione e tanto volontariato. È grazie a loro che avviene il momento magico dell'immersione, ossia restare sott'acqua, osservare il mondo sommerso e la vita che lo abita. Emozione pura, gioia e meraviglia, per un'iniziativa che mette al centro la persona e promuove l'esperienza subacquea valorizzando le abilità di ognuno. Sono questi i valori su cui si fonda HSA, nata nel **1981** come realtà pionieristica nel promuovere le attività subacquee per persone con disabilità, e oggi diffusa **in oltre cinquanta Paesi nel mondo** con un sistema didattico dedicato, in uso a livello internazionale per la formazione e la certificazione di subacquei, guide e istruttori».

Da ricordare infine che come sempre la manifestazione si concluderà con momenti conviviali, culminando nella cerimonia di consegna dei riconoscimenti e degli attestati speciali, alla presenza di tutti i partecipanti. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Patrizia De Santo (patrizia@patriziadesantopr.it).

L'articolo [Ad Albenga c'è la “Grande Festa della Subacquea nessuno escluso”](#) proviene da [Superando](#).

La forza del limite ossia La disabilità come mistero e rivelazione

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 5:04pm

«Rileggendo gli scritti pontifici – scrive tra l'altro Alberto Fontana -, da “Gaudium et Spes” (1965) a “Fratelli Tutti” (2020), essi fanno emergere un volto di Chiesa in cammino, che mira a non considerare le persone con disabilità semplicemente come oggetto di cura, ma le riconosce come soggetti ecclesiali attivi, capaci di contribuire alla vita della comunità»

La storia insegna che **il tema della disabilità riflette le contraddizioni profonde dell'esistenza umana e delle società**, di ieri come di oggi. È il punto di incontro tra tensione verso la perfezione e accettazione del limite, tra desiderio di forza e consapevolezza della fragilità, tra aspirazione all'autonomia e bisogno dell'altro, tra salute e malattia. Dicotomie che attraversano epoche, le cui risposte hanno costruito nel tempo i significati stessi dell'esperienza della disabilità.

In questo percorso di ricerca si inserisce la riflessione che la Chiesa compie sul tema della disabilità, come **parte integrante della visione dell'uomo e della sua dignità**. Un percorso che ha visto la disabilità passare da “ferita da sanare” a “croce da portare”, da “oggetto di assistenza” e “strumento di redenzione” **ad esperienza di vita**, nella quale si rivela, come in ogni uomo, l'immagine stessa del Dio fatto uomo. Ed è proprio questa immagine che apre a nuovi spazi di pensiero, suscita domande che richiedono condivisione e invita a costruire nuovi modelli di convivenza sociale.

Dopo che recentemente la Cattedra di Pietro è stata occupata da un Papa [*Leone XIV*] che porta nel nome l'eredità di una svolta decisiva nella storia della dottrina sociale della Chiesa – con la *Rerum Novarum* [*Leone XIII, 1891, N.d.R.*] – mi piace rileggere questo percorso con uno sguardo agli **scritti pontifici**, espressione di quel dialogo generativo tra la Parola di Dio, la visione antropologica cristiana e la lettura dei segni dei tempi.

I documenti del Magistero, da *Gaudium et Spes* (1965) a *Fratelli Tutti* (2020), fanno emergere un volto di Chiesa in cammino, che mira a **non considerare** le persone con disabilità **semplicemente come oggetto di cura**, ma le riconosce come **soggetti ecclesiali attivi**, capaci di contribuire alla vita della comunità. Parte viva di cui San Paolo scrive: *[...] Quelle parti del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie*» (1 Corinzi 12,22). Questa verità interpella ancora oggi profondamente la Chiesa e il suo sguardo sulla persona con disabilità, perché significa riconoscere nella fragilità una presenza essenziale, capace di svelare il mistero dell'umano e di orientare la visione di una società più giusta da custodire.

Di fatto, nella citata *Gaudium et Spes*, il Concilio pone le basi per **una nuova antropologia ecclesiale**. Pur non citando esplicitamente il termine disabilità, il documento afferma infatti: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi [...] sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo» (GS 1). È un primo invito ad una **solidarietà universale con ogni condizione umana**, a riconoscere in ciascuno la presenza di Dio e all'apertura di una pastorale capace di accogliere la persona con disabilità come parte integrante della vita della Chiesa.

Un passo decisivo in questo senso avviene con **Giovanni Paolo II** nell'esortazione apostolica *Christifideles Laici* (1988), nella quale afferma: «Un'attenzione particolare meritano i laici che vivono in condizione di infermità o di disabilità... Devono sentirsi non solo oggetto dell'amore della Chiesa, ma soggetti attivi e responsabili della missione della Chiesa» (§53). Qui avviene la svolta del pensiero nel considerare la persona in condizioni di fragilità **non solo destinataria di opere di carità, ma soggetto attivo e co-partecipe nella costruzione della comunità**. Visione che viene ripresa e approfondita nell'enciclica *Evangelium Vitae* (1995), la quale denuncia ogni cultura dello scarto e proclama il valore incondizionato della vita, sempre.

Ma gli scritti pontifici rivelano anche il volto della tenerezza di una Chiesa che si fa madre. Con *Deus Caritas Est* (2005), **Papa Benedetto XVI** mette al centro l'amore come fondamento di ogni azione ecclesiale: «Vedere con il cuore: così vede Dio, e così deve vedere l'amore» (§31). Parole che evocano una visione profonda dell'uomo e della società, e che ci invitano a guardare l'altro con lo sguardo dell'anima, capace di abbracciare il suo mondo, in tutta la sua complessità e bellezza. Uno sguardo scevro da sovrastrutture, che ha il coraggio di non tirarsi indietro, anche quando la vita impone domande di cui ancora non si hanno risposte.

È quell'invito a farsi prossimo che nel Magistero di Papa Francesco **si traduce in impegno sociale**. Se nell'esortazione *Evangelii Gaudium* (2013) viene denunciata l'indifferenza verso i più deboli: «Ogni persona, anche se segnata da limiti gravi, è pienamente soggetto di dignità e di diritti» (§209), questa denuncia diventa promozione di un impegno pastorale in ambito familiare – «Ogni bambino che viene al mondo [...] merita l'amore e l'accompagnamento della famiglia e della comunità ecclesiale» (*Amoris Laetitia*, 2016, §47-48) – e con uno sguardo sulla società tutta, affermando che «Le persone con disabilità hanno diritto di accedere all'educazione, al lavoro, alla cultura, allo sport, alla spiritualità... e devono essere pienamente parte della comunità» (*Fratelli Tutti*, 2020, §98).

L'idea di “essere parte” porta la riflessione oltre il concetto di inclusione sociale, superando la logica del “noi e loro” evocata da **Justin Glyn** (Justin Glyn S.J., «Noi», non «loro»: *la disabilità nella Chiesa* in «La Civiltà Cattolica», n. 4069, 2020), per abbracciare la visione di interdipendenza, di appartenenza reciproca, dove ciascuno non solo trova il proprio posto, ma dà forma stessa alla vita della Chiesa e della società, perché «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (1 Corinzi 12,26).

Riconoscere tra le pieghe dei documenti del Magistero una crescente responsabilità pastorale sul tema della disabilità è senza dubbio edificante. È segno di **una Chiesa che si lascia interrogare**, che si apre al mistero della fragilità umana e ne custodisce la dignità come fondamento della propria missione evangelizzatrice. Tuttavia, la sfida che oggi interpella la comunità cristiana è quella di **trasformare questa consapevolezza in cultura condivisa**. Un pensiero che da patrimonio teologico diventi stile di prossimità, linguaggio accessibile e gesto concreto nella quotidianità.

L'esperienza della fragilità, con le sue dicotomie, si rivela allora un autentico "luogo teologico" per comprendere il mistero dell'umano e, al tempo stesso, fonte da cui ha origine la dignità. E l'uomo, creato a immagine di Dio (Genesi 1, 26-27), ne custodisce tutta la sua bellezza, così come canta con stupore il Salmo 139: «Sei tu che hai creato le mie viscere[...]. Ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio».

Così l'immagine di Dio nell'uomo potrà davvero abitare la vita delle comunità, riconoscendosi in ogni persona nella sua irripetibile unicità.

**Curatore, insieme a Giovanni Merlo, del libro "[A Sua immagine? Figli di Dio con disabilità](#)", La Vita Felice, 2022 (se ne legga anche [la nostra presentazione](#)). Il presente contributo è già apparso nel blog [A Sua Immagine?](#) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.*

L'articolo [La forza del limite ossia La disabilità come mistero e rivelazione](#) proviene da [Superando](#).

Operazioni di conferimento degli incarichi dirigenziali: conferme, mutamenti e mobilità interregionale con decorrenza 01/09/2025

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Giugno 2025 - 4:54pm

You must be logged into the site to view this content.

I diritti vanno fatti rispettare anche in ambito fiscale

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 4:19pm

Pur avendo pieno diritto all'agevolazione sull'IVA al 4%, per l'acquisto di un sussidio tecnico/informatico, un nostro Lettore con disabilità si è visto opporre un netto rifiuto a tale agevolazione da parte di un esercente e ha deciso di segnalarlo alla Guardia di Finanza. «La tematica dell'accesso effettivo ai diritti riconosciuti, anche in ambito fiscale, rappresenta un nodo cruciale nella tutela della dignità e dell'uguaglianza delle persone con disabilità», commentano dal Centro HandyLex, con parole che condividiamo

Ci scrive il Lettore **Roberto Cherchi** dalla Sardegna, persona con tetraplegia, per segnalare una vicenda che l'ha visto suo malgrado protagonista, dopo un contatto con un **negozio online**, «per richiedere l'applicazione del **diritto all'agevolazione sull'IVA al 4%**, ai fini dell'acquisto di un climatizzatore smart, in quanto **sussidio tecnico/informatico** volto a facilitare l'autosufficienza e il controllo dell'ambiente domestico e lavorativo, nonché il mantenimento autonomo di un microclima domestico/lavorativo salubre». «Tale prodotto di comune reperibilità – ha infatti aggiunto Cherchi alla propria richiesta – è dotato di funzionalità WiFi per la connessione ad internet, che ne qualificano l'impiego sia come **sussidio tecnico/informatico**, sia come **oggetto di domotica** (secondo la definizione presente in qualsiasi dizionario della lingua italiana), vista la sua configurabilità per il funzionamento tramite comandi vocali e di controllo da remoto».

Ebbene, com'è ben noto, e per questo rimandiamo anche ad un approfondimento recentemente aggiornato dal **Centro Studi Giuridici HandyLex** (disponibile integralmente a [questo link](#)), «si applica appunto **l'IVA agevolata al 4% (anziché quella ordinaria del 22%)** «per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (articolo 3 della legge n. 104/1992). Rientrano nel beneficio le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche sia di comune reperibilità sia appositamente fabbricati che hanno fra le finalità previste quella del controllo dell'ambiente».

Nonostante dunque le chiare e legittime richieste, corredate da tutta la documentazione richiesta dalla Legge, «l'esercente – come spiega il nostro Lettore – ha esplicitamente, arbitrariamente e immotivatamente **rifiutato di ottemperare** a quanto previsto dalla normativa».

«Ritengo – conclude Roberto Cherchi – che la condotta del negoziante, che ha deliberatamente rifiutato di applicare l'IVA agevolata, nonostante il mio approccio educato e fondato sul buon senso, configuri una pratica commerciale scorretta e una **palese violazione della normativa fiscale** e delle tutele a favore dei consumatori. Tale comportamento risulta altresì idoneo a configurare **una possibile discriminazione**, diretta o indiretta, nei confronti delle persone con disabilità. In aggiunta, segnalo che il comportamento dell'esercente mi ha fatto sentire umiliato e denigrato in quanto cittadino rispettabile, costantemente impegnato nel rispetto delle norme e dei diritti di tutti. Ho voluto pertanto richiedere **un'indagine ufficiale da parte della Guardia di Finanza**, volta ad accertare eventuali irregolarità e responsabilità nella gestione dell'esercizio commerciale».

Senza mezzi termini il commento del citato Centro HandyLex, «nel riconoscere **la fondatezza delle motivazioni** alla base della richiesta del Lettore, nonché la gravità del comportamento riferito. La tematica dell'accesso effettivo ai diritti riconosciuti, anche in ambito fiscale, rappresenta **un nodo cruciale nella tutela della dignità e dell'uguaglianza delle persone con disabilità**, e riteniamo quindi doveroso esprimere la nostra solidarietà per quanto vissuto». Parole, quelle di HandyLex, **condivise fino all'ultima virgola** anche dal nostro giornale. (S.B.)

L'articolo [I diritti vanno fatti rispettare anche in ambito fiscale](#) proviene da [Superando](#).

Siamo esseri umani e niente che sia umano dev'essere lontano da noi

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 2:03pm

«Di fronte alla paurosa violazione dei diritti umani – scrive Salvatore Nocera – nei confronti di tante persone inermi a Gaza e dei poveri ostaggi israeliani, noi persone con disabilità sentiamo di dover manifestare la nostra pietà verso tutte le vittime e la denuncia contro i carnefici, perché riteniamo inviolabili i loro diritti umani come i nostri, ricordando anche la semplicissima constatazione di uno scrittore latino: “Sono un essere umano e ritengo che niente che sia umano debba essere lontano da me”» I diritti umani (“Human Rights”) sempre più sbiaditi

Giampiero Griffo ci dice da sempre, e ce lo ha ricordato ancora in questi giorni su Superando ([Il tema delle valutazioni nella riforma della disabilità e il mancato riferimento ai diritti umani](#)), che i diritti garantiti dalla **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità non sono i “soliti diritti”, dei quali parliamo da sempre, ma sono **“diritti umani”**, che considerano cioè le persone con disabilità alla pari di tutti e che debbono assicurare le stesse condizioni di vita di ogni altro, imponendo alla Società e agli Stati l’obbligo di **eliminare tutte le barriere** che impediscono il realizzarsi di questa eguaglianza umana.

E invero, noi siamo stati educati a parlare di “diritti soggettivi”, cioè dei singoli “soggetti”, che quindi riguardano i differenti interessi di ciascun soggetto; tanto è vero che solo quel soggetto che vede violato il “suo” diritto può agire in giudizio per ottenerne il rispetto. I diritti umani, invece, possono essere **fatti valere da chiunque** per difendere i diritti di chiunque altro ne sia privato.

Ora, in queste settimane stiamo assistendo, a **Gaza**, ad una **paurosa violazione dei diritti umani** nei confronti di tante persone inermi, costrette alla fame come vittime sacrificali nella guerra tra il capo del governo israeliano e Hamas. Esse non sono solo le centinaia di migliaia di palestinesi, ma pure i poveri ostaggi israeliani, rapiti da Hamas durante l’infame eccidio del 7 ottobre 2023. Sia i palestinesi che gli ostaggi sono vittime innocenti dell’odio sfociato nella guerra.

Oltre all’indignazione di tanta parte dell’opinione pubblica, anche ebrei illustri come l’attore e scrittore **Moni Ovadia** hanno avuto il coraggio di parlare di vero e proprio “genocidio” e la storica **Anna Foa** ha addirittura parlato di “suicidio di Israele” per il discredito mondiale che questa crudeltà del capo del governo israeliano sta provocando contro tutti gli ebrei, che nel mondo, e pure in Israele, condannano l’assassinio quotidiano, notturno e diurno, che tale capo del governo sta perpetrando con danni inenarrabili e permanenti, sia per l’immagine di loro stessi che per le decine di migliaia di morti e centinaia di migliaia di feriti tra i palestinesi. Oltre ai morti, infatti, **rimarranno invalide tantissime persone**, a causa degli incessanti bombardamenti e dei continui “tiri al piccione” ai poveretti in fila per cercare di accaparrarsi qualcosa da mangiare. E i medici dicono pure che i bimbi, a causa della denutrizione, avranno **seri problemi di crescita fisica ed intellettuale**.

Ma ciò che mi fa pure raccapriccio è **la disumanizzazione** determinata dalle **resse per il cibo** nel popolo affamato. Questo popolo che ha la triste sorte di trovarsi stretto tra le angherie di Hamas e del governo israeliano e che si sta dividendo nella lotta fratricida per tentare di prendere un po’ di cibo.

Anche queste persone, compresi gli ostaggi, stanno subendo una **palese, gravissima e deprecabile violazione dei diritti umani**. E non parliamo solo della violazione del diritto alla vita pure di tutti i militari di entrambe le parti che viene annullato da capi cinici e spietati.

Mi permetto di dire tutto ciò perché **sono una persona con disabilità** e vorrei che non si dicesse che noi ci occupiamo **solo dei “nostri” diritti umani**, ripiegati perennemente ed egoisticamente solo sulla giusta difesa degli stessi. Certo, purtroppo, come moltissimi altri esseri umani possiamo fare assai poco per evitare la violazione dei diritti umani di quanti nel mondo subiscono ingiustizie, disabilità e morte. Alcuni fanno marce di protesta per suscitare giusti sentimenti di ripulsa rispetto a quanto sta avvenendo. Altri sono presi erroneamente da pensieri e atteggiamenti “antiebraici”, dal momento che qui, in questa violazione dei diritti umani e del diritto internazionale, **gli ebrei non c’entrano assolutamente nulla**, ma il disastro umanitario è determinato solo da alcuni dirigenti politici dello Stato d’Israele. Altri ancora, credenti delle diverse religioni, pregano – preghiamo – perché questo genocidio cessi subito. Altri come me, infine, manifestano scrivendo la loro solidarietà verso le vittime palestinesi ed ebrei.

Noi persone con disabilità sentiamo di dover manifestare **la nostra pietà verso tutte le vittime e la denuncia contro i carnefici**, perché siamo e ci sentiamo esseri umani come quanti soffrono e riteniamo **inviolabili i loro diritti umani come i nostri**. Ricordiamo non solo il comandamento dato da Gesù prima di morire, «amatevi gli uni con gli altri», ma anche la semplicissima constatazione di uno scrittore latino: *Homo sum et nihil umani a me alienum puto* (“Sono un essere umano e ritengo che niente che sia umano debba essere lontano da me”).

Ringrazio quindi Giampiero Griffo che, con la sua ben nota sensibilità e attività mondialista a favore di tutti

i popoli e gli emarginati in essi, mi ha stimolato a scrivere queste poche righe.

**Presidente del Comitato dei Garanti della [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).*

L'articolo [Siamo esseri umani e niente che sia umano dev'essere lontano da noi](#) proviene da [Superando](#).

[Un concerto e il film “Nonostante” per “La conquista della felicità” a Bologna](#)

[Superando](#) - 20 Giugno 2025 - 12:50pm

Un concerto del gruppo “Bologna SOWL Singer” e anche la collaborazione con la Cineteca di Bologna per la proiezione del film “Nonostante” di Valerio Mastandrea: sono le proposte programmate per il 21 giugno, nell’ambito della rassegna bolognese “La conquista della felicità”, promossa dalla Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris, con appuntamenti culturali, artistici e di riflessione aperti alla cittadinanza, in un dialogo vivo tra arte, fragilità e rinascita La locandina del film “Nonostante” di Valerio Mastandrea

Continua alla [Casa dei Risvegli Luca De Nigris](#) di **Bologna** (Via Gaist, 6) la tradizionale rassegna denominata **La conquista della felicità**, promossa dalla [Fondazione Gli Amici di Luca](#), con appuntamenti culturali, artistici e di riflessione aperti alla cittadinanza, in un dialogo vivo tra arte, fragilità e rinascita. Il prossimo appuntamento è in programma per domani, **21 giugno** (ore 18.30), quando il giardino della Casa dei Risvegli ospiterà il concerto del gruppo [Bologna SOWL Singers](#), diretto dal maestro **Michael Brusha**. «In assonanza con il termine inglese *soul* – spiegano i promotori dell’iniziativa – il nome della formazione è l’acronimo di **SOund Without Limit**, vale a dire un chiaro riferimento alla volontà del gruppo di esplorare liberamente stili e generi musicali, **superando confini e barriere**, proprio come accade nei percorsi di cura e riabilitazione delle persone ospitate nella struttura che ospiterà il concerto».

A seguire, in serata, all’Arena Puccini (ore 20.45), la Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris collaborerà con la [Cineteca di Bologna](#) per la proiezione del film [Nonostante](#) (2024) di **Valerio Mastandrea**. Al termine, **Anna Di Martino** della Fondazione Cineteca di Bologna e **Fulvio De Nigris**, presidente della Fondazione Gli Amici di Luca-Casa dei Risvegli Luca De Nigris, dialogheranno con l’Autore.

Nonostante – sottolinea Fulvio De Nigris – è un film che ci sta particolarmente a cuore perché affronta con delicatezza e profondità tematiche che sono al centro della nostra quotidianità: **il coma, la cura, il risveglio, ma anche il dolore e la speranza di chi resta accanto**, il tutto riuscendo a restituire il senso dell’attesa, del limite e della possibilità, senza retorica, ma con una sincerità che arriva dritta al cuore. È un’opera che tocca corde profonde, capace di generare **empatia e riflessione**, e di aprire **spazi di consapevolezza sulla fragilità e sulla forza** delle persone che vivono, o sopravvivono, a un trauma».

«Per noi – aggiunge –, che da anni ci impegniamo con la Casa dei Risvegli Luca De Nigris in un percorso che è sanitario ma anche umano e relazionale, la visione di questo film rappresenta un momento importante di condivisione e confronto. Ringraziamo Valerio Mastandrea per averci regalato una storia così vera, e la Cineteca di Bologna per averci coinvolto in questa iniziativa». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: info@amicidiluca.it.

L'articolo [Un concerto e il film “Nonostante” per “La conquista della felicità” a Bologna](#) proviene da [Superando](#).

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(17 Ott 2026 - 21:07): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/blank?page=244>